

REGOLAMENTO COPPA ITALIA CONTINENTALI

approvato dal Consiglio Direttivo 5.10.2015

*Modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 14 dicembre 2017
Su proposta del Comitato Razze Da Ferma Continentali del 13 novembre 2017*

Modifiche approvate dal Consiglio Direttivo del 21 settembre 2022

Modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 12 settembre 2023

Modifiche apportate dal Consiglio Direttivo del 23 luglio 2024

Art. 1

DEFINIZIONE

La Coppa Italia è una manifestazione riservata alle Associazioni di razza dei cani da ferma Continentali, italiani ed esteri, che partecipano con una squadra rappresentativa della relativa razza. La manifestazione include anche la proclamazione del vincitore individuale.

Art. 2

PARTECIPAZIONE

Sono invitate a partecipare tutte le Associazioni di razze Continentali da ferma riconosciute dall'ENCI. Potranno inoltre partecipare, fuori concorso, tutti i soggetti appartenenti alle razze da ferma continentali non rappresentate dalle rispettive Associazioni specializzate di razza.

Art. 3

SCOPI DELLA MANIFESTAZIONE

Valorizzare le razze da ferma Continentali allevate in Italia e tutelate dalle relative Associazioni di razza riconosciute dall'ENCI, evidenziando i cani in possesso delle qualità richieste, attraverso il vaglio di tre prove ed una verifica morfologica

Art. 4

SVOLGIMENTO

La manifestazione si svolge in due giorni: il primo giorno è prevista una prova su selvaggina naturale con la prova di riporto dall'acqua profonda, nonché una valutazione morfologica con riferimento allo standard di razza e dei regolamenti ENCI; nel secondo giorno è prevista una prova di caccia su tutta la selvaggina naturale con selvatico abbattuto. In entrambe le giornate le prove avranno in palio il CACIT.

Art. 5

PUNTEGGI

Punteggio ottenibile nelle prove di caccia:

CACIT punti 25; Ris. CACIT punti 24; CAC punti 23; 1° Ris. CAC punti 22; 2° Ris. CAC punti 21; 1° Ecc. punti 20; 2° Ecc. punti 18; 3° Ecc. punti 17; Ecc. punti 16; 1° M.B. punti 14; 2° M.B.

punti 13; 3° M.B. punti 12; M.B. punti 11; CQN punti 10; 2° Buono punti 10; 3° Buono punti 9; Buono punti 8.

Punteggio ottenibile con il riporto dall'acqua.

La partecipazione alla prova di riporto dall'acqua alta è obbligatoria: al soggetto che non si presenta, verrà escluso dalla squadra ed annullato ogni punteggio conseguito dal soggetto. Detto soggetto non potrà essere sostituito dalla riserva.

La prova si dovrà svolgere con il conduttore posto in attesa del riporto ad una distanza dall'acqua possibilmente di una decina di metri, e comunque distante dalla riva, (di seguito indicata come "distanza regolamentare"), tenendo conto delle differenti possibilità di realizzazione al modificarsi delle diverse situazioni logistiche.

Prestazioni e relativo punteggio:

- Entra immediatamente in acqua, nuota con facilità, recupera il selvatico, e lo consegna prontamente al conduttore posto alla distanza regolamentare: **punti 2**
- Entra in acqua dove nuota con difficoltà, ma esegue comunque il riporto consegnando il selvatico al conduttore che lo attende alla distanza regolamentare: **punti 1,5**
- Entra in acqua con riluttanza e/o nuota con difficoltà e/o consegna il selvatico, dopo divagazioni ed incertezze nell'esecuzione, abbandonandolo sulla riva: **punti 1**
- Non entra in acqua e/o entra in acqua ma non porta il selvatico al conduttore che lo attende a distanza regolamentare: **punti 0;**

Punteggio ottenibile dalla valutazione Morfologica complessiva della squadra è il seguente:

Buono: punti 1; Molto Buono: punti 3; eccellente: punti 6.

Punteggio di merito aggiuntivo

Ai soggetti che si classificano nelle due prove di caccia ed ottengono il massimo punteggio nella prova di riporto dall'acqua, verrà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a **punti 3**.

**Art. 6
CLASSIFICHE**

La somma dei punteggi ottenuti nelle tre singole prove, più il punteggio ottenuto nella valutazione morfologica, più l'eventuale punteggio di merito aggiuntivo, darà la classifica individuale e assegnerà il relativo titolo. Sommando i risultati dei cinque migliori classificati per ogni razza si otterrà il risultato che proclamerà la squadra vincitrice della Coppa Italia (in pratica escludendo il peggior risultato dei sei componenti la squadra).

**Art. 7
SVOGIMENTO DELLE PROVE**

Le prove di caccia saranno suddivise in batterie nelle quali le singole razze verranno rappresentate il più equamente possibile. Le batterie verranno organizzate in numero di almeno 4, (quattro) e, nel caso in cui i soggetti partecipanti alla Coppa Italia raggiungano un numero maggiore di 34, (trentaquattro), saranno 5, (cinque); le batterie così formate il giorno antecedente la prima prova, resteranno invariate per ambedue le giornate, invertendo al secondo giorno solamente l'ordine di partenza dei turni.

**Art.
8 GIURIE**

Ogni Associazione specializzata propone all'ENCI una rosa di tre esperti giudici italiani. Le Giurie saranno composte da esperti giudici nominati dall'ENCI scelti in base ai nominativi proposti, in numero tale da garantire la presenza di due per batteria. L'ENCI si assumerà il carico economico derivante dall'ospitalità nonché ai rimborsi delle spese di viaggio spettante agli esperti giudici nominati dall'ENCI. Le giurie di ogni batteria verranno formate con estrazione il giorno precedente l'inizio della Coppa Italia; le giurie rimarranno invariate per i due giorni ma nel secondo giorno si scambieranno le batterie scalando di una posizione: la giuria che al primo giorno ha verificato la batteria n° 1 al secondo giorno giudicherà la 5, (o la 4 se le batterie in totale sono 4), dalla 2 alla 1 e così via. Ogni giuria indicherà un proprio rappresentante a valutare la prova di riporto dall'acqua che verrà espletata al rientro di tutte le batterie e dopo la valutazione morfologica. Non potranno essere ratificati quali Esperti Giudici in verifica alla Coppa Italia coloro che sono stati designati come selezionatori delle differenti squadre, per i quali le rispettive Associazioni di razza dovranno dare comunicazione all'ENCI (Almeno due mesi prima della data dell'evento).

Art.

9 RAPPRESENTATIVE

Ogni associazione di razza formerà la propria rappresentativa con un massimo di sei cani. All'atto dell'iscrizione, ciascuna Associazione comunicherà i nominativi dei sei titolari e di una o due riserve.

Ogni rappresentativa potrà iscrivere eventualmente solo un (1) soggetto non nato in Italia.

La composizione definitiva della squadra, cioè l'eventuale sostituzione di uno o due titolari con una o due riserve dichiarate all'atto dell'iscrizione, potrà essere ufficialmente comunicata all'ente organizzatore della Coppa Italia la mattina del primo giorno, dopo di che nessuna sostituzione potrà avere luogo e l'eventuale impedimento alla partecipazione di uno o più cani iscritti si tradurrà in una decurtazione del numero dei componenti della squadra ed entrambi i soggetti correranno nella stessa batteria.

Ogni conduttore non potrà essere presente con più di tre soggetti in assoluto di cui non più di due della stessa razza.

Art.

10 PREMI

All'Associazione di razza vincitrice verrà assegnata una coppa denominata "COPPA ITALIA" in argento realizzata in modo da poter essere inciso, per ogni edizione, il nome della rappresentativa premiata. La coppa passerà di anno in anno fra le rappresentative vincenti. La Coppa verrà assegnata definitivamente all'Associazione di razza che vincerà la manifestazione per tre volte anche non consecutive. Al vincitore del titolo individuale verrà assegnato un Trofeo.

Al vincitore del titolo individuale Razze italiane verrà assegnato un Trofeo in memoria di Venicio Tognolo.

Verranno premiati i primi tre classificati di ogni batteria. Ogni componente della rappresentativa verrà omaggiato di un oggetto ricordo della manifestazione.